

nostro che di spontanea volontà fosse comparso al tribunale a dare notizia di alcuna tentatione, che le fosse fatta per nome di ambasciadore de prencipe estero, perchè questo tale potrebbe assomigliarsi al metallo che al paragone avesse mostrato la sua finezza: ma perchè molte volte anco la mensogna sa prender sembianza de verità; sì perchè il consiglio humano è solo patente al signor Dio, mentre molte volte si finge non volere ciò che più si procura; resti terminato che se alcun nobile nostro in avvenire comparisca ad avvertirci di tentatione fattali a nome d' ambasciadori, quando questa tentatione non sij stata finta di ordine nostro per indagatione dell' animo suo, et quando non habbi prestato un modo sufficiente che segua di fatto la ritentione del tentatore, sij quel nobile posto singolarmente in osservanza di duoi raccordanti, acciò se la relatione da lui fatta fosse malitiosa et concertosa coll' ambasciadore stesso, ad oggetto di pondersi in credito di leale et sincero, resti schernita l' arte dall' arte, et l' uno riceva la punishmente del suo delitto et l' altro la derisione di sua accortezza.

26.º Un altro accidente di grandissima consideratione, che a pena truova un esempio nell' antichità, si va frequentando a giorni nostri con pericolo non solo, ma con danno pubblico essentialissimo, al quale chi non ponga freno si può temere che giornalmente avanzi et ponga sempre in maggiore discapito l' interesse della repubblica. Questo è che alcuni senatori nostri insigniti non solo delle maggiori dignità, ma avvezzi et anco consominati nel senato, sino dalla prima loro gioventù, o sia per arte peculiare della corte di Roma, o per indebita procuratione de loro stessi, passano di balzo dal senatorato et dal saviato a dignità ecclesiastiche molto insigne et anco al grado stimatissimo de cardinale: sicchè quelli che mai diedero in sua vita contrasegno alcuno di affettar chiericati, ma tutti immersi nel governo interno della repubblica et nelle più importanti ambasciarie della medesima, nella bocca de' quali sempre come in sacrario, eravi l' oracolo delle più recondite massime et delle deliberationi più gelose del stato, senza incontro